



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



COMUNICATO STAMPA

TFS STATALI: LA CORTE COSTITUZIONALE INTIMA AL PARLAMENTO DI ELIMINARE DIFFERIMENTO E RATEIZZAZIONE ENTRO 2026.

UNSA: «FRUTTO DI ANNI DI BATTAGLIE LEGALI, ORA IL PARLAMENTO NON HA PIÙ ALIBI»

Roma, 5 marzo 2026. *«Qualcosa di decisivo si è finalmente verificato sul fronte del TFS/TFR dei dipendenti pubblici. La Corte Costituzionale, con l'ordinanza n. 25 depositata oggi, ha ribadito con assoluta chiarezza che il sistema vigente di corresponsione differita e rateizzata del trattamento di fine servizio è in aperto contrasto con l'articolo 36 della Costituzione. Un risultato che non è caduto dal cielo: è il frutto diretto delle battaglie legali della CONFSAL-UNSA, che ha sostenuto i propri iscritti attraverso i ricorsi giudiziari che hanno già prodotto le sentenze n. 159/2019 e n. 130/2023 della stessa Consulta»* afferma **Massimo Battaglia, Segretario Generale della Federazione CONFSAL-UNSA.**

«La Corte ha preso atto che le due parziali riforme approvate nel frattempo – l'estensione del pagamento in tre mesi per le categorie fragili e la riduzione una tantum di tre mesi dal 1° gennaio 2027 – sono del tutto insufficienti e non sanano la lesione dei diritti dei lavoratori. In pratica, per anni i dipendenti pubblici che vanno in pensione si trovano costretti a cedere il proprio TFS/TFR alle banche a condizioni sfavorevoli pur di non aspettare mesi, talvolta anni, prima di ricevere somme già maturate con il loro lavoro. È inaccettabile!» dichiara **Battaglia.**

«La Consulta ha concesso al Parlamento tempo fino all'udienza del 14 gennaio 2027 per adottare una riforma strutturale che pianifichi la completa eliminazione di ogni meccanismo dilatorio. Non è un invito, è un ultimatum. Come CONFSAL-UNSA rivendichiamo con forza che l'unica soluzione accettabile e socialmente equa rimane quella che abbiamo sempre sostenuto: l'erogazione del TFS/TFR in un'unica soluzione, immediatamente dopo il pensionamento. Ci batteremo affinché il legislatore non sprechi questo ennesimo, e forse ultimo, monito della Corte Costituzionale» conclude il **Segretario Generale.**